

RECAP: Boston Celtics vs Miami Heat 107 - 102

Inviato da Christian Spazian
martedì 02 febbraio 2010

Rajon Rondo MVP della partita con 22 punti e 14 assist. Ottimo anche Garnett con 14 punti, 6 rimbalzi e 9 assist. Per Miami non basta un Wade da 30 + 13.

RECAP

I quintetti sono con Pierce fuori e con Jermaine O'Neal dentro. Pierce è stato inquadrateo sugli spalti in borghese, quindi non gioca oggi, al suo posto è in quintetto, come da preview, Tony Allen.

Primo quarto

Le previsioni della vigilia vengono un po' scombinare, la presenza di O'Neal porta più talento e più pericolosità agli ospiti, ma all'inizio le squadre si equivalgono.

In quest'inizio di partita l'azione preferita dei Celtics è Garnett in lunetta, si attira il raddoppio o comunque richiama le attenzioni della difesa e poi scarica sotto canestro su Perkins che segna preferibilmente in schiacciata.

Dopo 8 minuti di gioco si rivede un Rondo-to-Garnett con inchiodata di quest'ultimo e subito dopo un bel canestro con fallo di Rondo con l'ala biancoverde che si precipita dal compagno di squadra complimentandosi con lui: sembra che non ci sia nessun tipo di tensione, almeno in campo.

Per tutto il primo quarto le squadre si equivalgono, rimanendo sempre molto vicini come punteggio. Solo nella parte finale della prima frazione di gioco i Celtics provano un timido allungo che non ha una vita lunga. L'impressione che sto avendo è comunque di una partita molto piacevole con buone azioni da entrambe le parti e percentuali molto alte (64% per Miami e 54% per Boston). Caratteristica per questi primi 12 minuti di gioco i maggiori punti dei Celtics nel pitturato (26) rispetto agli ospiti (12).

Secondo quarto

I primi minuti della seconda frazione di gioco sono perfettamente uguali a quelli del primo quarto, con le squadre che si equivalgono in modo impressionante.

Le cose danno l'impressione di cambiare quando House scalda un po' la mano e segna prima un jumper dalla media, poi un tiro da tre punti e subito dopo due liberi consecutivi portando i suoi a 7 punti di vantaggio.

Oggi la panchina non sembra meritare le critiche, talvolta anche giuste, affibbate loro nelle settimane passate, infatti anche Davis sembra molto attivo soprattutto sotto le plance e Wallace ha piazzato qualche buon tiro, anche se dal suo talento mi aspetterei molto di più.

Per buona parte del rimanente secondo quarto i Celtics tentano un ulteriore allungo senza molta fortuna.

Il finale non è molto propizio per Boston che si vede recuperare i pochi punti di vantaggio acquisiti e le squadre sarebbero andati alla pausa lunga in parità se Cook non avesse commesso un fallo stupido su Rondo a metà campo a 3 centesimi di secondo. Il quarto si chiude quindi 53 a 51 per Boston.

Le percentuali dal campo rimangono molto alte e Boston dimostra di distribuire maggiormente la sfera con ben 17 assist rispetto agli 11 degli avversari grazie soprattutto agli 8 di Rondo ed ai 6 di Garnett.

Terzo quarto

Miami parte molto bene e si porta subito in vantaggio, ma Boston non cede e contiene il tentativo degli avversari di passare in vantaggio.

Da segnalare un tiro da tre punti di Rondo messo a segno dopo 3 minuti di gioco: visto che per lui questo tipo di conclusione è rara, mi sembra giusto segnalarla.

La conclusione dalla lunga distanza del play biancoverde sembra risvegliare i Celtics che prendono nuovamente il controllo del match.

A metà quarto arriva un'ingenuità di O'Neal: prima commette fallo ad una penetrazione di Rondo, poi il lungo di Miami ritiene che Rondo abbia commesso fallo in attacco e tocca la spalla dell'arbitro a lui più vicino per attirare la sua attenzione, ma poiché non è consentito toccare per nessuna ragione gli arbitri, arriva il tecnico immediato. Grazie a questo fatto i Celtics raggiungono i 6 punti di vantaggio.

Poteva essere un buon allungo, invece Miami si riporta sotto per colpa di due ingenuità di Garnett e Ray Allen e per un paio di buone giocate di Beasley.

È uno splendido quarto per Rondo perché riesce a segnare un secondo tiro da tre punti a 4 minuti dalla fine del quarto. Ho dato una rapida occhiata e ho notato che è solo la seconda volta che Rondo segna due tiri da tre punti in una partita, l'altra volta è stato lo scorso 8 gennaio contro Atlanta. Subito dopo segna anche Tony Allen che riportano i Celtics a 7 punti di vantaggio.

Neanche questo allungo però è quello decisivo visto che Miami si riporta rapidamente sotto, impattando l'incontro a 74 punti alla fine del quarto.

Ultimo quarto

Ray Allen e UnoUno (nonostante sia in italiano, è proprio brutto il nick che si è preso Davis, dubito che abbia successo) riportano avanti con convinzione i Celtics e subito coach Spoelstra è costretto a chiamare time out.

Dopo un parziale recupero da parte degli ospiti, Boston continua a macinare buon gioco e stavolta Miami non può nulla per contenere i padroni di casa che raggiungono la doppia cifra di vantaggio a ridosso della metà del quarto.

Partita finita? Sembra di no visto che Miami piazza un 8 a 0 che sorprende tutti, interrotto da un tiro da tre punti di un ritrovato (almeno stasera) House, il quale replica qualche secondo dopo con un contropiede favorito da un recupero in difesa di Ray Allen e Garnett.

Miami continua a rimanere aggrappata alla partita e grazie ad un tiro da tre punti di Richardson a 9 minuti dalla fine della partita si riporta sotto a soli 2 punti di distanza.

La giocata decisiva arriva a 36 secondi dalla fine quando Tony Allen ruba palla dalle mani di Wade e segna entrambi i liberi dalla lunetta.

Nei minuti finali Miami continua a fare fallo nella speranza di recuperare, ma Boston riesce a portare vittoriosa la partita alla fine.

I migliori

Rajon Rondo (22+14) e Kevin Garnett (14+6+9 assist) sono stati i migliori dei Celtics, ma note di merito anche per Ray Allen (23 punti) e House (16 punti).

I peggiori

L'unico che non posso considerare positivo è Wallace: 3 su 10 è una brutta percentuale, e l'atteggiamento in campo non è stato sicuramente propositivo.

Commento finale

Rondo ha parlato da leader con i giornalisti? Beh, a giudicare da quello che è successo in campo Rondo è già ora un leader, quindi non vedo perché non dovrebbe parlare come tale. Ha dominato il diretto avversario e condotto i suoi alla vittoria. Ho visto dei miglioramenti in Garnett, ora osa qualcosa di più e sta incrementando il suo livello di gioco. Nel complesso sono soddisfatto della partita dei nostri.

PREVIEW

Dopo tre sconfitte contro tre contender, i Celtics sono tornati alla vittoria contro i Wizards in una gara che fino ad un certo punto rischiava di allungare la striscia perdente.

Ora i biancoverdi si trovano di fronte una Miami che fino a poco tempo fa sembrava destinata ad una tranquilla qualificazione ai play-off al quinto posto, ma ora sono solamente all'ottavo e rischiano seriamente di rimanere fuori dalla parte più importante della stagione.

Cosa è che non va? Sicuramente gli Heat non sono una squadra strutturata per poter andare molto avanti nei play-off, ma un ottavo posto è inferiore alle attese della vigilia. Probabilmente pagano la possibilità che la loro stella Wade possa andarsene in estate quando gli scadrà l'attuale contratto.

Ci sarebbe anche la possibilità che arrivi a Miami qualche buon rinforzo, si parlava addirittura di LeBron, ma è difficile che possa accasarsi in Florida senza la collaborazione di Cleveland, la quale sarà disposta anche a venderci la madre per di tenere il figlio prodigo a casa. Tutto può succedere e proprio questa incertezza è deleteria per la squadra.

In questo contesto i Celtics potrebbero approfittarne per scrivere un'altra vittoria nella propria stagione, ma è obbligato cercare di fermare Wade, stella indiscussa della squadra. Ci proverà Ray Allen, ma sarà un'impresa molto difficile e per questo servirà la collaborazione di tutta la squadra. Sicuramente il coaching staff ha

già approntato un piano e stanotte vedremo se sarà stato efficace.

A fianco di Wade ci sarà un Alston che ultimamente sta giocando veramente male (1 su 7, 1 su 8 e 0 su 4 sono le sue ultime uscite) e che potrebbe subire oltremodo il maggior talento del nostro Rondo.

Al momento non sappiamo se Pierce riuscirà a recuperare dal problema alla caviglia rimediato a Washington, io penso che non ci sarà: se sarà così il suo posto sarà quasi sicuramente preso da un Tony Allen in gran forma. L'¿avversario è un nome di spicco come Quentin Richardson, ma attualmente è solo un nome più che un giocatore in grado di fare molti danni.

La sfida più interessante sarà quella tra Garnett ed il rientrante Beasley, il veterano ed il giovane, contro cui il nostro Kevin avrà un bel ¿affare con un giocatore che potrà avere un radioso futuro se giocherà bene le sue carte.

Perkins invece dovrebbe avere vita facile con l'¿inesperto Anthony, chiamato a sostituire un O'Neal che ha saltato la gara di ieri per spasmi alla schiena e probabilmente non riuscirà a recuperare per stanotte.

La panchina della franchigia della Florida non potrà usufruire dei servigi di Chalmers, ma conta su nomi interessanti come Haslem, Wright e Cook. Serve un ottimo Wallace e non quello abulico ed irritante di lunedì scorso.

PROBABILE QUINTETTO

Rajon Rondo
vs
Rafer Alston

Ray Allen
vs
Dwayne Wade

Tony Allen

vs
Quentin Richardson

Kevin Garnett
vs
Michael Beasley

Kendrick Perkins
vs
Joel Anthony

I Celtics hanno una buona occasione per vincere per la seconda volta consecutiva anche con l'eventuale assenza di Pierce, sarà opportuno non sprecarla.